

VareseNews

Il sindaco: “Non strumentalizzate una protesta pacifica”

Pubblicato: Mercoledì 27 Aprile 2016



«Manifestare un disagio è un diritto per tutti. La scorrettezza è di chi invece **ha strumentalizzato e distorto la realtà raccontando cose che i richiedenti asilo non hanno fatto o preteso**». Parole del sindaco di Tradate, **Laura Cavalotti**, dopo la manifestazione di protesta che hanno organizzato i richiedenti asilo ospitati da quasi un anno all'istituto Barbara Melzi di Tradate. «Quello che hanno chiesto è di poter avere **è l'incontro con la commissione ministeriale** che dovrà esaminare la loro domanda – spiega il primo cittadino -, **non hanno preteso di avere lo status di rifugiati come ha raccontato qualcuno**».

Leggi anche

- **Tradate** – Mirabelli: “Lega da brividi sulla protesta dei richiedenti asilo”
- **Tradate** – Candiani: “Protesta dei richiedenti asilo colpa del Pd e del sindaco”
- **Tradate** – Protesta dei richiedenti asilo alla Melzi: “Burocrazia troppo lenta”
- **Tradate** – Pipolo: “Si ai profughi, no ai migranti economici”
- **Tradate** – “Protesta dei richiedenti asilo, dalla Lega attacchi infondati e razzisti”

«Questi ragazzi che sono qui da quasi un anno e **hanno manifestato in modo civile un loro disagio** – spiega il sindaco -. Un disagio dovuto alla tempistica per la verifica del loro stato di rifugiato. Tempi che non dipendono né dall’Amministrazione né dal Prefetto **ma da una normativa nazionale**. Magari i

parlamentari che si sono scagliati contro il Comune **potrebbero preoccuparsi di richiedere in maniera formale un'accelerazione di questi tempi».**

«Ricordiamo poi che la struttura della Barbara Melzi **non è carico dell'amministrazione comunale e che è a carico dello Stato e dell'Unione europea** – prosegue il primo cittadino. L'attività dei ragazzi è in mano con la Croce Rossa, con l'aiuto anche di Legambiente e un'azienda agricola del territorio. È comunque prioritario l'apprendimento dell'italiano per proseguire il progetto nazionale dei profughi.

Per quanto riguarda l'amministrazione il sindaco sottolinea che «**Non mi sono mai permessa di usare questi ragazzi per le fare passerelle**. Non li strumentizzo come fanno loro. E consiglio alla Lega di riprendere in mano il vocabolario **per conoscere meglio i termini delle parole che utilizzano in modo improprio nei loro comunicati».**

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it